



PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000

(adozione definitiva D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016)

1. Introduzione
2. documento A - Quadro conoscitivo
3. documento B - Misure di conservazione sito-specifiche non regolamentari
4. documento C - Misure di conservazione generali e regolamentari
5. documento D - Linee guida e criteri per la realizzazione di piani e interventi

Gruppo di lavoro
Direttore Dr. Franco Perco
Dott.ssa Roberta Emili
Dr. Tomassino Gabrielli
Dr. Federico Morandi
Dr. Alessandro Rossetti
Dr. Paolo Salvi
Dott.ssa Maria Laura Talamé
Ing. Franco Tassi
Geom. Paolo Tuccini

Introduzione

Il territorio del Parco comprende, interamente o in parte, 23 siti della rete Natura 2000 di cui 18 Siti di Interesse Comunitario (SIC) e 5 Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat", e 2009/147/CE "Uccelli" e del D.P.R. n. 357/1997 e smi.

I SIC devono essere trasformati in Zone Speciali di Conservazione (ZSC), ai sensi del suddetto D.P.R. n. 357/1997 e smi, e a tal fine è necessaria l'adozione di misure di conservazione ai sensi dell'art. 4 dello stesso D.P.R..

Le Regioni Marche e Umbria hanno normato le misure di conservazione attraverso le seguenti norme:

Regione Marche:

- la L.R. n. 6 del 12-6-2007 e smi;
- la D.G.R. n. 1471 del 28/10/2008;
- la D.G.R. n. 1036 del 22/06/2009;

Regione Umbria:

- la D.G.R. n. 226 del 26/02/2009;
- la D.G.R. n. 123 DEL 20/02/2013;

Con la Regione Umbria il Parco ha inoltre stipulato una convenzione (rep. n. 820 del 30/04/2015) per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 SIC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)"; in particolare, l'art. 3, comma 2, di tale convenzione prevede che il Parco è tenuto ad assicurare "l'applicazione delle misure di conservazione generali e sito-specifiche previste dalle deliberazioni di Giunta regionale DGR n. 123 del 20/02/2013, dando atto che le stesse integrano le misure di salvaguardia e le previsioni normative definite dagli strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti e possono essere ulteriormente integrate o modificate dall'Ente Parco per specifiche esigenze di protezione nonché per armonizzare la gestione di tale sito con la restante parte del territorio del Parco e con gli altri siti Natura 2000.

Il D.P.R. n. 357/1997 e smi, all'art. 4, comma 3, specifica che "qualora le zone speciali di conservazione ricadano all'interno di aree naturali protette, si applicano le misure di conservazione per queste previste dalla normativa vigente". In tal senso, le misure di conservazione del Parco devono essere integrate nel regolamento del Parco di cui all'art. 11 della L. n. 394/1991 e smi.

Le presenti Misure di conservazione sono pertanto redatte in attuazione del suddetto art. 4 del D.P.R. n. 357/1997 e smi, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- a. coerenza con le misure di conservazione redatte dalle Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata e di quelle approvate dalla Regione Umbria, sulla base anche dei risultati dello screening del Piano per il Parco;
- b. integrazione e armonizzazione delle misure con l'impianto normativo e regolamentare già vigente nel Parco nonché con le previsioni del Piano per il Parco;
- c. omogeneizzazione delle misure per l'intero territorio del Parco (anche rispetto alle due Regioni);
- d. impostazione delle misure tenendo conto anche del format del Regolamento del Parco fornito dal Ministero dell'Ambiente, in considerazione che le misure di conservazione nelle aree protette devono essere integrate all'interno del Regolamento del Parco, in coerenza anche con quanto previsto nel D.P.R. n. 357/1997 e smi;

- e. semplificazione, per quanto possibile, con l'obiettivo di facilitare la lettura e l'interpretazione delle misure prescrittive rivolte a tutti gli utenti.

Le misure di conservazione sono composte dai seguenti elaborati:

1. Introduzione;
2. documento A - Quadro conoscitivo;
3. documento B - Misure di conservazione sito-specifiche non regolamentari;
4. documento C - Misure di conservazione generali e regolamentari;
5. documento D - Linee guida e criteri per la realizzazione di piani e interventi.

L'adeguata conservazione di specie e habitat di interesse comunitario può richiedere una gestione appropriata del territorio anche nelle aree esterne ai confini dei Siti Natura 2000. In tal senso, le misure di cui al documento B forniscono talvolta indicazioni gestionali anche per i territori limitrofi al Parco; relativamente al documento C, le misure di cui al titolo I MISURE DI CONSERVAZIONE GENERALI COMUNI A TUTTI I SITI NATURA 2000 (con eccezione dell'art. 2) sono valide per l'intero territorio del Parco, mentre le misure del titolo II MISURE DI CONSERVAZIONE OBBLIGATORIE PER SISTEMA DI HABITAT - e ovviamente del titolo III MISURE DI CONSERVAZIONE REGOLAMENTARI SITO SPECIFICHE - sono valide esclusivamente all'interno dei Siti Natura 2000, o porzioni di essi, ricadenti all'interno del perimetro del Parco.

La procedura seguita per l'approvazione delle misure di conservazione è quella prevista dalla L.R. Marche n. 6/2007 e smi; per garantire la massima trasparenza e partecipazione la stessa procedura è stata estesa al territorio umbro del Parco.

In particolare, di seguito sono elencate le principali attività svolte dal Parco nel 2016 per assicurare, entro i tempi indicati dalla Regione Marche e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la massima trasparenza e partecipazione nei confronti delle comunità e degli amministratori locali e dei portatori di interesse:

- 15 marzo: adozione preliminare con D.P. n. 5 (passo indispensabile per procedere alla fase di consultazione e partecipazione);
- 15 marzo: pubblicazione sul sito internet del Parco con avviso in evidenza nella home page;
- 23 marzo: pubblicazione B.U.R. Marche;
- 25 marzo: deposito presso i Comuni del Parco con richiesta di pubblicazione all'Albo pretorio;
- 29 marzo: pubblicazione B.U.R. Umbria;
- 15 aprile e 4 maggio: comunicati stampa del Parco diffusi anche tramite Facebook;
- 24 aprile: avvio 30gg per presentazione osservazioni;
- 11 e 12 maggio: incontri con i Comuni;
- 13 maggio: incontro pubblico a Norcia;
- 16 maggio: 2 incontri pubblici a Visso;
- 23 maggio: chiusura presentazione osservazioni (ma sono state esaminate anche quelle giunte successivamente).

Per tutto il periodo (dal 15 marzo fino all'adozione definitiva) sono comunque costantemente proseguite attività informazione e confronto anche mediante ulteriori incontri con i portatori di interesse.

Sono state protocollate 60 osservazioni. Tutte le osservazioni sono state esaminate e suddivise in 3 gruppi: generali, attività turistici-ricreative e attività agro-silvo-pastorali; per ogni gruppo le diverse osservazioni sono state schematicamente suddivise a seconda degli argomenti, per un totale di circa 90 tipologie di osservazioni. Ogni tipologia di osservazione è stato controdedito.

La versione di misure di conservazione adottata il 15 marzo è stata attentamente e puntualmente revisionata sulla base delle osservazioni e degli incontri, che sono risultati molto costruttivi nel trovare soluzioni equilibrate e (il più possibile) condivise.